

Presentato da Raffaele Monti l'artista fiorentino in mostra a Roma alla Galleria "Edarcom Europa"

Il colore della danza segno di Ernesto Piccolo

Ernesto Piccolo, nato nel Sud (1936) è ormai fiorentinizzato. Tra gli amici che gli vogliono bene, e lo elogiano quale artista, Mario Luzi, ossia una grande voce europea, nella poesia e anche nella piccola e anche nella critica dell'arte. In più, in questa mostra personale di Piccolo a Roma c'è una monografia firmata da uno dei massimi storici dell'arte, Raffaele Monti. E' edita dalla stessa Galleria, come centro d'arte polivalente, che allestisce la mostra: Edacorm Europa, in Via Macedonia 12, con parallelo spazio su Internet, aggiunta sempre più attuata per le mostre. (L'indirizzo di entrata chiederlo allo 06/7802620). E' una mostra di ottimismo dipinto, intonato al motto che il direttore della Galleria, Gianfranco Ciaffi, aggiunge agli inviti: "Il piacere dell'arte".

Segnalare la mostra di Piccolo è salutare un ritorno dell'artista a Roma, con opere che riassumono una

attenzione, tra figurativo e intenzioni di astrazione nella figura delle cose, tra le più affascinanti nel contemporaneo rincorrersi di modelli visivi. Con rara coerenza, Ernesto Piccolo insiste, senza ripetitività, sull'uomo e la natura. Il corpo di ragazza, un viso assorto o promettente amore, risultano in sintonia, quasi musicale, con il resto delle cose. Così le sue nature morte, i fiori sono carnalmente essere vivi, come l'uomo e la donna. Ci sarà altra occasione di tornare su Piccolo, per la monografia. Va però anticipato, riferito alla sua tematica, il Segno che firma i quadri di Piccolo: è il colore della danza. Dipinto, ma fuggente e vero come quello della rosa. Di che colore è la rosa?

(Giu.Sel.)



ERNESTO PICCOLO: "Profilo femminile". 1984. Olio su cartone telato. Cm. 40x30. Foto EDARCOM EUROPEA